



COMUNE DI CAFASSE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

**PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA
E LA DIGITALIZZAZIONE**

-

TRIENNIO 2021-2023

Sommario

1 - Contesto normativo	3
2 - Definizioni e acronimi:	5
3 - Premessa	8
4 - Principi guida	10
5 - Servizi	12
5A - Generalità	12
5B - Stato dell'arte.....	12
5C -Obiettivi.....	13
6 - Dati.....	14
6A - Generalità	14
6B - Stato dell'arte.....	14
6C - Obiettivi	14
7 - Piattaforme	15
7A - Generalità	15
7B - Stato dell'arte.....	15
7C - Obiettivi	15
8 - Infrastrutture.....	16
8A - Generalità	16
8B - Stato dell'arte.....	16
8C - Obiettivi	16
9 - Interoperabilità	17
9A - Generalità	17
9B - Stato dell'arte.....	17
9C - Obiettivi	17
10 - Sicurezza	18
10A - Generalità.....	18
10B - Stato dell'arte.....	18
10C - Obiettivi	18
11 - Governance	20

1 - Contesto normativo

- a) Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82 «Codice dell'Amministrazione Digitale» e successive modifiche.
- b) DPCM 1° Aprile 2008 «Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema Pubblico di Connettività» previste dall'art. 71 c.1 bis del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82, recante il Codice dell'Amministrazione Digitale.
- c) DPCM 24 gennaio 2013 «Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale».
- d) DPCM 3 dicembre 2013 «Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005».
- e) DPCM 3 dicembre 2013 «Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del CAD di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005».
- f) Decreto Legge 24 giugno 2014, n.90 «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari», convertito nella legge 11 agosto 2014, n.114.
- g) DPCM 24 ottobre 2014 «Definizione delle caratteristiche del Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID) nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte della Pubblica Amministrazione e delle imprese».
- h) DPCM 13 novembre 2014 «Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005».
- i) DPR 28 dicembre 2000, n. 445 «Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa»
- j) Regolamento UE n° 910/2014 - eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature)
- k) Legge n. 124 del 07/08/2015 (Riforma Madia) «Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» recante norme relative alla cittadinanza digitale
- l) Decreto Legislativo 97/2016 (FOIA) «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»
- m) Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- n) Decreto Legislativo n. 179 del 2016 «Modifiche e integrazioni al CAD, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (CAD 3.0)
- o) DPCM 31 maggio 2017 «Piano Triennale 2017-2019 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione»
- q) 23 marzo 2018 - Caratterizzazione dei sistemi cloud per la pubblica amministrazione
- r) Circolare del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 3 del 1 ottobre 2018 «Responsabile per la transazione al digitale»
- s) 12 febbraio 2019 «Piano triennale 2019 - 2021 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione»
- t) 03 febbraio 2020 Ultimo aggiornamento del «Piano triennale 2019 - 2021 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione»

- u) DCPM 8 marzo 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» all'art. 2 comma r) la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81.
- v) Decreto Legislativo 76 del 16 luglio 2020 (convertito con Legge 11 settembre 2020 n.120) «Semplificazioni»
- w) Decreto Ministeriale 21 luglio 2020 «Strategia nazionale per le competenze digitali»
- x) 20 luglio 2020 - Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici
- y)14 agosto 2020 «Piano triennale dell'informatica 2020 - 2022»
- z) Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure».
- aa) Maggio 2021 - Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

2 - Definizioni e acronimi:

Ai fini del presente piano s'intende per:

AgID: è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio che ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica. A partire dal 2021, ha anche funzione sanzionatoria in caso di totale o parziale inadempienza, da parte della PA, degli obblighi di digitalizzazione.

API: un insieme di procedure (in genere raggruppate per strumenti specifici) atte all'espletamento di un dato compito.

A.N.P.R.: Anagrafe nazionale della popolazione residente, è il registro anagrafico centrale del Ministero dell'interno della Repubblica Italiana.

Antivirus: Programma in grado di riconoscere un virus o altro *malware* presente in un file e di eliminarlo o di renderlo inoffensivo (tramite la messa in quarantena del file infetto).

Backup: procedura per la duplicazione dei dati su un supporto esterno o distinto da quello sul quale sono memorizzati, in modo da garantirne una copia di riserva.

Banda: Quantità di dati per unità di tempo che può viaggiare su una connessione. Nella banda ampia la velocità varia da 64 Kbps a 1,544 Mbps. Nella banda larga la comunicazione avviene a velocità superiori a 1,544 Mbps.

CAD: Codice dell'amministrazione digitale: norma che riunisce in sé diverse norme emanate tra il 1997 e il 2005 riguardanti l'informatizzazione della pubblica amministrazione, ed in particolare il documento informatico, la firma elettronica e la firma digitale, delle quali stabilisce l'equivalenza con il documento cartaceo e con la firma autografa.

Classificazione Data Center.

Gruppo A - *Data center* di qualità che non sono stati eletti a Polo strategico nazionale, oppure con carenze strutturali o organizzative considerate minori. Queste strutture potranno continuare ad operare ma non potranno essere effettuati investimenti per l'ampliamento o l'evoluzione. Dovranno comunque garantire continuità dei servizi e *disaster recovery*, fino alla completa migrazione, avvalendosi dei servizi disponibili con il Contratto quadro SPC *Cloud* lotto 1 o messi a disposizione dai Poli strategici nazionali.

Gruppo B - *Data center* che non garantiscono requisiti minimi di affidabilità e sicurezza dal punto di vista infrastrutturale e/o organizzativo, o non garantiscono la continuità dei servizi. Queste infrastrutture dovranno essere rapidamente consolidate verso uno dei Poli strategici nazionali o verso il *cloud* tramite i servizi disponibili con il Contratto quadro SPC *Cloud* lotto 1.

Cloud: indica un paradigma di erogazione di servizi offerti *on demand* da un fornitore ad un cliente finale attraverso la rete Internet. Il *cloud* è un modello che consente di disporre,

tramite internet, di un insieme di risorse di calcolo (ad es. reti, server, *storage*, applicazioni e servizi) che possono essere erogate come un servizio.

CIE: La Carta d'Identità Elettronica italiana è un documento di riconoscimento, attestante l'identità del cittadino e previsto in Italia dalla legge. Ha sostituito la carta d'identità in formato cartaceo nella Repubblica Italiana.

Dati personali: informazioni che identificano o rendono identificabile, direttamente o indirettamente, una persona fisica e che possono fornire informazioni sulle sue caratteristiche, le sue abitudini, il suo stile di vita, le sue relazioni personali, il suo stato di salute, la sua situazione economica, ecc..

Ente: il Comune di Cafasse.

Firewall: apparato di rete hardware o software che filtra tutto il traffico informatico in entrata e in uscita e che di fatto evidenzia un perimetro all'interno della rete informatica comunale e contribuisce alla sicurezza della rete stessa.

Integrità: la protezione contro la perdita, la modifica, la creazione o la replica non autorizzata delle informazioni ovvero la conferma che i dati trattati siano completi.

Interoperabilità: caratteristica di un sistema informativo, le cui interfacce sono pubbliche e aperte, di interagire in maniera automatica con altri sistemi informativi per lo scambio di informazioni e l'erogazione di servizi.

Linee guida o policy: regole operative tecniche e/o organizzative atte a guidare i processi lavorativi, decisionali e attuativi.

Office automation (software di produttività): si intendono gli applicativi a corredo delle mansioni lavorative.

Open data (dati in formato aperto): un formato di dati reso pubblico, documentato esaustivamente e neutro rispetto agli strumenti tecnologici necessari per la fruizione dei dati stessi.

PagoPA: è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione.

Postazione di lavoro: dispositivo (personal computer, notebook, thin/fat client, ecc.) che consente l'accesso al proprio ambiente di lavoro informatico.

Protocollo: insieme di regole che definisce il formato dei messaggi scambiati tra due unità informatiche e che consente loro di comunicare nonché di comprendere la comunicazione.

Responsabile del trattamento: il Dirigente/Responsabile P.O., oppure il soggetto pubblico o privato, che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento.

RDP (Remote Desktop Protocol): è un protocollo di rete proprietario sviluppato da Microsoft, che permette la connessione remota da un computer a un altro in maniera grafica.

Responsabile per la protezione dati (RPD o DPO): il dipendente della struttura organizzativa del Comune, il professionista privato o impresa esterna, incaricati dal Titolare o dal Responsabile del trattamento.

SIOPE+: è l'infrastruttura che intermedia il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e per rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici.

SPID: Sistema Pubblico di Identità Digitale, è la soluzione che permette di accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti con un'unica Identità Digitale (username e password) utilizzabile da computer, tablet e smartphone.

Titolare del trattamento: l'autorità pubblica (il Comune o altro ente locale) che singolarmente o insieme ad altri determina finalità e mezzi del trattamento di dati personali.

Utente: persona fisica o giuridica autorizzata ad accedere ai servizi informatici dell'Ente.

3 - Premessa

A seguito della pubblicazione, ad agosto 2020 del "Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020 - 2022" da parte di AgID e con il D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 convertito con Legge 11 settembre 2020 n.120 (cd. "Decreto semplificazioni") e con il D.L. n. 77 del 31 maggio 2021 (cd. "Decreto semplificazioni 2"), il Comune di Cafasse ritiene doveroso dotarsi di un piano triennale per l'informatica.

Le tre sopracitate pubblicazioni hanno evidenziato i passi metodologici da affrontare, hanno delineato un preciso scadenziario delle attività e hanno introdotto misure sanzionatorie a carico degli enti che omettano o ritardino la transizione digitale.

In particolare, il "Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020 - 2022" redatto da AgID ha sottolineato come l'elevata decentralizzazione amministrativa che caratterizza l'Italia renda rilevante il ruolo delle singole amministrazioni locali nel processo di innovazione tecnologica e di transizione digitale. Il medesimo piano, nell'evidenziare come l'accesso *online* ai servizi per cittadini e imprese possa massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale sia locale sia europea, ha delineato uno scadenziario da rispettare, e ha posto un forte accento sulle misure concrete per realizzare gli obiettivi di digitalizzazione e sulle tecniche di misurazione dei risultati. Il piano triennale nazionale si sviluppa su due livelli trasversali - l'interoperabilità e la sicurezza informatica (elemento fondamentale di qualsiasi strumento di innovazione digitale) - nonché su quattro livelli verticali: i servizi, i dati, le piattaforme e le infrastrutture.



Il presente piano riprende questa struttura, esplicitando gli obiettivi concreti che il Comune di Cafasse si pone a ciascuno di questi livelli. Esso condivide con il piano triennale nazionale messo a punto da AgID l'approccio strategico, basato su:

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, in cui i servizi mettono al centro cittadini e imprese, attraverso la digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione;
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;

- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo e sociale italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Il piano, per sua stessa natura, si configura come uno strumento dinamico, passibile di correzioni e integrazioni, grazie al continuo scambio di informazioni tra tutti gli attori coinvolti.

4 - Principi guida

I principi guida su cui si basa il seguente piano triennale per l'informatica del Comune di Cafasse si basa sui medesimi principi che ispirano il piano triennale nazionale predisposto da AgID:

- **digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione):** le Pubbliche Amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale):** le Pubbliche Amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **cloud first (cloud come prima opzione):** le Pubbliche Amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma *cloud*;
- **servizi inclusivi e accessibili:** le Pubbliche Amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei territori;
- **dati pubblici come bene comune:** il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **interoperabile by design:** i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design:** i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile:** le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- **once only:** le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero):** le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **codice aperto:** le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Accanto a questi principi guida generali, ve ne sono alcuni altri che si è ritenuto opportuno applicare nella stesura del presente piano. In particolare, ci si è ispirati ai principi di **concretezza** e di **realizzabilità**. Sarebbe infatti facile cadere nella tentazione di predisporre

un piano iperbolico, che definisca obiettivi tanto elevati da essere, di fatto, irraggiungibili. Si è invece preferito tenere in considerazione da un lato le possibilità oggettive dell'ente (in termini di personale e di tempo a disposizione per portare a compimento le operazioni di digitalizzazione), e dall'altro il contesto socio-demografico (favorendo un approccio di inserimento graduale dei servizi digitali, per dare alla cittadinanza il tempo di prendere confidenza con le nuove modalità disponibili per presentare istanze e comunicare con l'Amministrazione e con gli uffici comunali). Si è pertanto ritenuto opportuno definire obiettivi di complessità tecnica da moderata a media, e caratterizzati da una notevole gradualità. Obiettivi che, sebbene ad un primo sguardo possano sembrare modesti, rappresentano invece l'imprescindibile punto di partenza per la costruzione nel tempo di un sistema digitale sofisticato, che permetta un'efficace comunicazione tra cittadini ed ente locale ed un incremento della produttività degli uffici comunali.

L'introduzione di obiettivi agilmente raggiungibili e che non richiedano una totale e immediata rivoluzione dei flussi di lavoro si configura, peraltro, come la più potente leva per incentivare l'adesione dei servizi online sia da parte della cittadinanza che da parte degli operatori comunali. Accanto ad un'opera di diffusione della cultura digitale verso l'esterno è infatti necessario lavorare per superare eventuali resistenze interne alla transizione digitale. Appare quindi conveniente introdurre l'innovazione digitale gradualmente, per permettere anche ai dipendenti meno pronti a cogliere la sfida digitale di imparare nuovi metodi di lavoro e allinearsi ai nuovi obiettivi dell'amministrazione, in modo che siano in grado di gestire il cambiamento, di ricevere benefici dalla gestione digitale delle pratiche e di apportare un contributo attivo nelle fasi più avanzate dell'attività di transizione.

5 - Servizi

5A - Generalità

Il macro-obiettivo dichiarato sin dall'emanazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, e reso ancora più impellente dall'esplosione della pandemia di COVID-19, è quello di arrivare a fornire servizi completamente digitali, privilegiando il canale *online* rispetto a quello fisico. Questa finalità, tuttavia, presuppone che i servizi erogati abbiano determinate caratteristiche:

- deve essere possibile completare l'intero iter attraverso una procedura esclusivamente dematerializzata, evitando la necessità di recarsi fisicamente presso gli uffici per l'apposizione di firme olografe o per il ritiro/consegna di documentazione cartacea;
- l'esperienza di utilizzo dei servizi deve essere semplice e non richiedere alcuna competenza pregressa specifica all'utente;
- occorre applicare il principio dell'*once only*, richiedendo agli utenti esclusivamente i dati che non sono conosciuti dalla PA;
- i servizi devono essere inclusivi, accessibili a tutti e su qualsiasi dispositivo;
- l'accesso ai servizi deve essere garantito attraverso i sistemi di autenticazione previsti dal CAD (garantendo almeno l'accesso tramite SPID); inoltre, nel caso in cui il servizio preveda un pagamento, deve essere reso disponibile il sistema PagoPA;
- i servizi devono essere sicuri sia dal punto di vista informatico e sotto il profilo della tutela dei dati personali.

Allo scopo di mantenere le procedure digitali sempre efficienti, è necessario un monitoraggio costante sulla qualità e sul *design* dei servizi online.

5B - Stato dell'arte

Il 2021 è un anno di forte cambiamento, anche grazie allo *switch-off* messo in moto dalle misure previste dal Decreto Semplificazioni. L'amministrazione ha prodotto, nei termini previsti, la domanda per accedere alle risorse messe a disposizione dal Fondo per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione. Al fine di ottenere il finanziamento, il Comune di Cafasse ha già raggiunto gli obiettivi previsti per la prima scadenza indicata dal bando (28 febbraio 2021):

- a) App IO: aver fatto l'onboarding e avere un servizio registrato su IO nella sezione servizi
- b) SPID: avere attivo l'accesso con SPID su un servizio dell'ente
- c) PagoPA: aver classificato i propri servizi in tassonomia e avere almeno 1 nuovo servizio con transazioni effettuate nel periodo dall'attivazione del fondo (o 2 servizi in caso l'ente fosse già attivo su pagoPA con qualche servizio, prima del 15 gennaio).

5C -Obiettivi

2021

- Registrazione di almeno 10 servizi sull'app IO.
- Scelta dei servizi PagoPA che l'ente eroga tra quelli della tassonomia e attivazione di almeno il 70% degli stessi.
- Avvio di una approfondita mappatura dei servizi attualmente offerti dagli uffici comunali, allo scopo di individuare i servizi a cui, gradualmente, la popolazione potrà accedere tramite SPID direttamente dal sito web dell'ente.
- Inserimento, nella home page del sito istituzionale, della dichiarazione di accessibilità.

2022

- Completamento della mappatura dei servizi offerti da ogni ufficio comunale.
- Ampliamento dei servizi offerti *online* con accesso tramite SPID, con l'attivazione di almeno 3 nuovi servizi.
- Adesione al servizio Web Analytics Italia.
- Aggiornamento, nella home page del sito istituzionale, della dichiarazione di accessibilità.

2023

- Ulteriore ampliamento dei servizi offerti *online*, con l'attivazione di almeno 5 nuovi servizi.
- Incremento dei servizi registrati sull'App IO (introduzione di almeno 3 nuovi servizi).
- Aggiornamento, nella home page del sito istituzionale, della dichiarazione di accessibilità

6 - Dati

6A - Generalità

La Pubblica Amministrazione è un enorme bacino di dati, che rappresentano un enorme patrimonio al momento non ancora adeguatamente sfruttato. Per utilizzare al meglio questo enorme patrimonio informativo, è necessario innanzitutto promuovere la condivisione dei dati tra le pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali tramite l'utilizzo di banche dati interoperabili di interesse nazionale.

I dati rappresentano anche una grande risorsa per la creazione di servizi digitali ad alto valore aggiunto per cittadini e imprese; inoltre, forniscono ai *policy makers* uno strumento di valore inestimabile nei processi decisionali.

Per questi motivi, è fondamentale che le Pubbliche Amministrazioni, anche a livello locale, intraprendano azioni per valorizzare il patrimonio informativo pubblico, rendendo disponibili, aperti e riutilizzabili i dati in proprio possesso, pur nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione e riservatezza dei dati personali e/o sensibili.

6B - Stato dell'arte

Nel corso del 2020 il Comune di Cafasse ha completato la migrazione ad ANPR, che rappresenta allo stato attuale la principale base dati di interesse nazionale. Il Comune ha inoltre attivato, negli anni, diverse convenzioni per l'accesso ad altre basi dati di interesse nazionale o regionale (SISTER, Catasto; Siatel)

L'ente ha nominato un RPD e ha fornito a tutti i dipendenti adeguata formazione in materia di *privacy* e tutela dei dati personali. Inoltre provvede a nominare i Responsabili del trattamento dei dati per qualsiasi servizio che richieda un'attività di trattamento.

6C - Obiettivi

2021

- NA

2022

- Eseguire una sintetica mappatura dei dati di potenziale interesse a disposizione dell'ente, individuando criteri e modalità per la loro condivisione.

2023

- Introduzione, sul sito internet istituzionale, di una sezione relativa agli *open data*, con pubblicazione dei primi dati di interesse generale in possesso dell'ente.

7 - Piattaforme

7A - Generalità

Le piattaforme tecnologiche sono uno dei pilastri del Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione a livello nazionale e hanno il ruolo di offrire funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella gestione dei processi e dei servizi della PA. L'adesione alle piattaforme alleggerisce il lavoro della Pubblica Amministrazione, sollevando le singole amministrazioni dalla necessità di dover realizzare ex novo i propri strumenti digitali. Ne conseguono una riduzione dei costi di attuazione dei servizi, una maggiore sicurezza informatica e una gestione più leggera. Inoltre, ne consegue anche una maggiore semplicità di utilizzo da parte del cittadino, grazie alla standardizzazione delle procedure e delle videate.

7B - Stato dell'arte

A fine 2020, il Comune di Cafasse aveva già concluso o avviato i processi di adesione alle principali piattaforme nazionali (SPID, PagoPA, ANPR, CIE, SOPE+, IO).

7C - Obiettivi

2021

- Adesione alle piattaforme IO, SPID e PagoPA e messa online dei primi servizi.

2022

- Aumento dei servizi disponibili sulle piattaforme IO, SPID e PagoPA, come da obiettivi esplicitati nella sezione "Servizi".

2023

- Aumento dei servizi disponibili sulle piattaforme IO, SPID e PagoPA, come da obiettivi esplicitati nella sezione "Servizi".

8 - Infrastrutture

8A - Generalità

Lo sviluppo di infrastrutture è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico. Le infrastrutture, infatti, sostengono l'erogazione dei servizi pubblici a cittadini e imprese, garantendo efficienza ed elevati livelli di sicurezza delle reti e dei sistemi.

Obiettivo primario a livello nazionale è quello di promuovere la migrazione delle Pubbliche Amministrazioni verso il *cloud* (favorendo anche l'aggregazione tra enti per la gestione delle infrastrutture), evitando al contempo che le amministrazioni costruiscano nuovi *data center* al fine di ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture.

8B - Stato dell'arte

Allo stato attuale, il Comune di Cafasse non ha ancora avviato le procedure di migrazione verso il *cloud*, prevalentemente per motivi legati alla indisponibilità di tecnologie di connessione ad Internet a banda ultralarga, in grado di garantire un elevato livello di servizio. Pur nella consapevolezza dei benefici, anche economici, derivanti dalla dematerializzazione delle risorse IT, l'adozione del *cloud* appare quindi, al momento, fortemente condizionata dalla mancanza di una rete di connettività a banda ultralarga sul territorio e potrà essere presa in considerazione solo quando tale sistema verrà reso disponibile dai *provider*.

8C - Obiettivi

2021

➤ NA

2022

➤ NA

2023

➤ NA

9 - Interoperabilità

9A - Generalità

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra Pubbliche Amministrazioni, cittadini e imprese. Essa si configura come il miglior strumento disponibile per l'applicazione del principio del *once only*, e si può ottenere attraverso all'adesione a infrastrutture e piattaforme di rilievo nazionale o locale.

9B - Stato dell'arte

Come già specificato in precedenza, il Comune di Cafasse ha già concluso o avviato i processi di adesione alle principali piattaforme nazionali (SPID, PagoPA, ANPR, CIE, SOPE+, IO), acquisendo così ampi margini di interoperabilità nella sua azione amministrativa.

9C - Obiettivi

L'interoperabilità è per sua stessa natura un obiettivo trasversale a cui tendere nell'organizzazione della gestione innovativa di servizi, dati, infrastrutture e sistemi. Pertanto, si faccia riferimento a quanto indicato nei paragrafi 5C, 6C, 7C e 8C.

10 - Sicurezza

10A - Generalità

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione porta con sé anche dei rischi, primo tra tutti la crescente minaccia di attacchi cibernetici. Occorre dunque mettere a punto sistemi e infrastrutture sicure, che garantiscano la riservatezza dei dati e la continuità del servizio anche in caso di attacchi da parte di *hacker*.

10B - Stato dell'arte

Attualmente, il sito web del Comune di Cafasse opera attraverso il protocollo https, che garantisce un adeguato livello di sicurezza. L'adesione alle piattaforme indicate principali piattaforme nazionali (SPID, PagoPA, ANPR, CIE, SOPE+, IO) rappresenta un ulteriore punto di forza, dal momento che tali sistemi sono progettati in modo tale da garantire adeguati livelli di sicurezza dei dati e di continuità del servizio.

Le singole postazioni di lavoro hanno accesso ad una serie di cartelle condivise, ubicate sul server dell'amministrazione. La sicurezza e riservatezza dei dati è garantita dalla presenza di specifiche regole di accesso, tali per cui ogni utente può visualizzare soltanto le cartelle di competenza del suo ufficio. Infine, i computer risultano protetti da adeguati *firewall* e *software* antivirus, che vengono periodicamente aggiornati, ed è prevista un'attività di *backup* periodico per il salvataggio dei dati più importanti sul server centrale dell'amministrazione.

10C - Obiettivi

La sicurezza è per sua stessa natura un obiettivo trasversale a cui tendere nell'organizzazione della gestione innovativa di servizi, dati, infrastrutture e sistemi, e deve pertanto essere presa in attenta considerazione nell'attuazione degli obiettivi esplicitati ai paragrafi 5C, 6C, 7C e 8C.

Data la particolare importanza di questa tematica, si prevedono questi ulteriori obiettivi specifici:

2021

- *Vulnerability assessment* del sito web istituzionale.
- *Vulnerability assessment* delle singole apparecchiature informatiche in dotazione negli uffici dell'ente.

2022

- *Vulnerability assessment* del sito web istituzionale.
- *Vulnerability assessment* delle singole apparecchiature informatiche in dotazione negli uffici dell'ente.
- Formazione finalizzata ad aumentare la *Cyber Security Awareness* del RTD.

2023

- *Vulnerability assessment* del sito web istituzionale.
- *Vulnerability assessment* delle singole apparecchiature informatiche in dotazione negli uffici dell'ente.
- Predisposizione, da parte del RTD, di materiale informatico relativo alla *Cyber Security Awareness* da diffondere tra il personale.

11 - Governance

Per la riuscita di questo Piano Triennale per l'Informatica del Comune di Cafasse, è imprescindibile l'impegno non solo di tutti i dipendenti, ma anche dell'Amministrazione. La transizione al digitale viene spesso vissuta con un certo sospetto, poiché si ingenera il timore che il canale digitale possa completare sostituire il canale analogico. Questo piano si prefigge invece l'obiettivo di affiancare il canale digitale alle altre forme più tradizionali di attività degli uffici: l'obiettivo principale, quindi, è quello di offrire un servizio aggiuntivo all'utenza, fornendo la possibilità di presentare istanze in modo completamente asincrono, delocalizzato e dematerializzato.

È quindi fondamentale che l'Amministrazione tutti lavori per diffondere, sia negli uffici sia verso la cittadinanza, l'importanza del raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione (non solo per evitare le sanzioni recentemente introdotte dal Decreto Sostegni bis, ma anche per offrire servizi innovativi e al passo con i tempi). Allo stesso tempo, è fondamentale procedere alla nomina di un Responsabile della Transizione al Digitale (RTD), scelto tra il personale dotato di appropriata formazione tecnica, che possa guidare il cambiamento e integrarlo senza eccessivi scossoni nell'attività degli uffici, delineando approcci che possano snellire l'attività e non appesantirla ulteriormente.

Occorre infine sottolineare come la transizione al digitale rappresenta non solo un'innovazione tecnica, ma anche un aspetto di sostenibilità ambientale. La diffusione di pratiche dematerializzate dovrebbe ridurre, nel medio-lungo periodo, il consumo di carta e il conseguente consumo di spazio per l'archiviazione fisica. Le piattaforme e infrastrutture utilizzate per la gestione digitale di pratiche e istanze, infatti, permettono di archiviare in sicurezza i documenti che compongono tutte le varie fasi del procedimento amministrativo, senza necessità di tenere una traccia cartacea di ogni singola istanza processata.

La transizione digitale si configura quindi come un cambiamento da perseguire con tutte le energie possibili, grazie alle sue ricadute positive sull'utenza, sul lavoro degli uffici e sull'ambiente.